

TRASFORMAZIONI

Undici player immobiliari uniscono le forze per creare LOGICA e comunicare al grande pubblico l'evoluzione di un settore, tra energie rinnovabili e concezioni moderne nella costruzione di edifici

LOGISTICA LA NUOVA ERA IN UN MANIFESTO

di **SERENA BURIONI**

La logistica non è solo movimentazione di merci: è il motore invisibile dell'economia italiana e una leva fondamentale di sviluppo per i territori e per i mercati. Nel settore immobiliare commerciale è una delle asset class più dinamiche, sostenuta dall'espansione dell'e-commerce e dalla riduzione degli spazi tradizionali per gli uffici.

Per la prima volta 11 importanti player dell'immobiliare logistico aderenti a Confindustria **Assoimmobiliare** — Akno, Confluence, Dils, E2k, Eqt Real Estate, Generali, Lcp, Mileway, Prologis, Segro e Sfre, con il patrocinio di Assologistica —, hanno dato vita a LoGiCA, campagna di comunicazione ideata per raccontare l'evoluzione del settore e i grandi cambiamenti degli ultimi vent'anni.

Gli obiettivi

Presentata ufficialmente al Green Logistics Expo di Padova il 14 ottobre, all'interno del panel «Veneto, Logistica e Immobiliare a tutela del territorio», LoGiCA nasce con l'obiettivo di avvicinare non solo gli operatori, ma anche il grande pubblico, alle nuove frontiere del settore, per veicolare il messaggio che progettare una logi-

stica sostenibile rappresenta un investimento per l'economia e per il territorio.

Nel real estate le tecnologie e le competenze disponibili oggi permettono di realizzare infrastrutture ad altissime prestazioni: l'installazione di impianti fotovoltaici di ultima generazione trasforma le coperture degli immobili in centrali di produzione di energia pulita, mentre la mobilità elettrica e la digitalizzazione dei flussi guidano il settore verso la decarbonizzazione.

Il pregiudizio che associa la logistica a scatoloni grigi e impattanti è superato. I nuovi interventi, specie quelli su aree industriali dismesse o degradate, restituiscono valore alle comunità ospitanti attraverso opere di urbanizzazione, parchi vegetali, percorsi di mobilità dolce e connessioni funzionali con i centri abitati.

Al contempo, l'adozione di magazzini automatizzati, soluzioni di robotica avanzata, sensoristica e strumenti di intelligenza artificiale sta rendendo il comparto attrattivo per i carrier e la formazione dei giovani talenti. «Ho sempre pensato che la logistica sia molto più del semplice movimento delle merci. La storia ce lo insegna: dove sono nate nuove rotte e nuovi scambi, sono cresciute città, economie, relazioni e opportunità — ha dichiarato Sandro Innocenti, presidente del Tavolo Logi-

stica di Confindustria **Assoimmobiliare** —. Oggi credo che siamo davanti a uno di quei momenti capaci di segnare un profondo cambiamento. Perché abbiamo finalmente gli strumenti per immaginare e costruire una logistica diversa, dal fotovoltaico alla mobilità elettrica».

I prossimi passi

La vera sfida va però oltre all'innovazione e alla tecnologia. «Voglio pensare a luoghi della logistica belli, illuminati, verdi, artistici e capaci di dialogare con il territorio — dice Innocenti —. Luoghi nei quali le persone siano orgogliose di lavorare e che le comunità possano riconoscere come parte positiva del proprio paesaggio».

Per Innocenti la vera essenza risiede proprio qui: ambiente, persone e responsabilità che diventano un unico progetto. «Per troppo tempo abbiamo pensato che efficienza, bellezza e sostenibilità fossero obiettivi difficili e costosi da conciliare. Oggi non ci sono più alibi: le tecnologie esistono e le possibilità sono davanti a noi. La logistica ha contribuito a costruire il mondo in cui viviamo. Ora abbiamo l'opportunità e la responsabilità di far sì che contribuisca a costruire quello in cui vorremmo vivere», conclude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto di gruppo

Da sinistra a destra:
Andrea Benvenuti,
di Costruzioni di LCP;
Sandro Innocenti,
presidente del Tavolo
Logistica di Confindustria
Assoimmobiliare;
Antonio Guarascio e Vito
Ferri, di Confluence

